

Autorità Idrica Toscana

Firenze, prot. e data da P.E.C.

A:

Spett/le COMUNE DI PONTEDERA

1° Settore - Politiche Territoriali

2° Servizio - Territorio e Ambiente

alla c.a. del Progettista e Responsabile del Procedimento

Arch. pianificatore Marco Salvini

E P.C.:

Spett/le ACQUE S.p.A.

alla c.a. del Direttore Gestione Operativa

Ing. Roberto Cecchini

OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. N. 65/2014 E AVVIO DELLE CONSULTAZIONI DI VAS AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA L.R. 10/2010. CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.

Con riferimento alla comunicazione di richiesta di contributi istruttori da redigersi nell'ambito del procedimento di consultazioni per la VAS (art. 25 della L.R. 10/2010) in oggetto, inviata dal comune di Pontedera con prot. n. 29318/2025 (in atti prot. AIT n. 9612/2025), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana (di seguito AIT),

Presa visione dei contenuti del "*Rapporto ambientale*", nelle "*Norme tecniche di attuazione*" e negli elaborati grafici costituenti il quadro conoscitivo e il quadro valutativo, redatti dal proponente a supporto del procedimento in oggetto, si chiede di verificare attentamente con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito S.I.I.), che legge la presente per conoscenza, l'effettiva attuale "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi previsti dal piano adottato e conseguentemente, richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 relativi alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si invita a stabilire la necessità di realizzare nuove opere di urbanizzazione e/o l'adeguamento delle esistenti, ove necessario.

Per quel che riguarda le condizioni di allacciamento alla fognatura in gestione al S.I.I. delle nuove previsioni, ne andranno preventivamente verificate l'attuabilità e le modalità con il Gestore del S.I.I.; si rappresenta inoltre che, solo nei casi previsti nel "Regolamento di Fornitura del S.I.I." e dove sia appurato con il Gestore del S.I.I. l'inattuabilità di poter procedere con l'adeguamento dei servizi di fognatura e depurazione, il soggetto attuatore potrà provvedere alla gestione autonoma delle acque reflue ai sensi della L.R. 20/2006, del D.P.G.R. 46/R/2008 e del D.P.R. 59/2013, ponendo attenzione a quanto riportato nel successivo capoverso, relativo alla tutela qualitativa della risorsa idrica.

A titolo informativo si richiamano inoltre i contenuti della nuova Direttiva Acque (Dir.2024/3019) che ha esteso l'obbligo di depurazione, da conseguire entro l'anno 2035, agli agglomerati con un numero di A.E. di 1.000 o più ma inferiore a 2.000 (art. 3 della Dir.); la progettazione, la gestione e la manutenzione dei sistemi individuali di cui al paragrafo 1, dell'art. 4, della Direttiva citata dovranno inoltre realizzare un livello di protezione e dell'ambiente e della salute umana pari al trattamento secondario e terziario di cui agli articoli 6 e 7 della medesima.

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività (come meglio dettagliate alla lettera A.3, dell'Allegato A alla DGRT 872/2020 e nell'allegato 2 del D.P.G.R. 43/R/2018 e

Pagina 1 di 3

ss.mm.ii.) all'interno delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si evidenzia quanto segue.

- All'interno del territorio comunale sono presenti le seguenti captazioni di acque sotterranee destinate al consumo umano in gestione al S.I.I. (dati verificati all'anno di riferimento 2023).

<i>Captazione</i>	<i>Numero</i>	<i>di cui "Attivi"</i>	<i>di cui in "Fermo impianto parziale"</i>	<i>di cui in "Costruzione"</i>
Pozzi	14	12	1	1

- Si chiarisce che la definizione "Attivo" viene indicata un'opera in uso continuo nell'anno di riferimento, mentre con la definizione "Fermo impianto parziale" si indica un'opera non continuo nell'anno di riferimento, ma per la quale è prevista una riattivazione o un utilizzo occasionale.
- La normativa di settore prevede che la perimetrazione delle "zone di rispetto", attualmente delimitate con il criterio geometrico definito dal comma 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 (che prevede il tracciamento di un'area avente 200 metri di raggio dal punto di captazione), resti in vigore anche nel caso in cui le captazioni siano temporaneamente inattive (stato definito come "fermo impianto parziale") e che decada solamente a seguito della rinuncia o della revoca della concessione da parte del G.S.I.I.
- Al fine di facilitare le verifiche di seguito richieste, si rimanda alla visione dell'allegato denominato "captazioni_sii_po" nel quale sono riportati gli shapefile delle captazioni afferenti al S.I.I. sopra richiamate: il sistema di riferimento degli shapefile allegati è quello identificato con codice EPSG:3003 (Monte Mario/Italy zone 1).

In relazione a quanto sopra indicato ed al fine di tutelare qualitativamente la risorsa idrica, si chiede pertanto di verificare quanto segue.

1. Verificare la corrispondenza tra le captazioni in gestione al S.I.I. riportate nella tavola Q.V.02 "Vincoli tecnici e altre tutele" con le captazioni elencate nella precedente tabella e nell'allegato denominato "captazioni_sii_po".
2. Verificare che le nuove previsioni, individuabili come "centri di pericolo" ai sensi del comma 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, non ricadano all'interno delle "zone di rispetto" attualmente definite con il "criterio geometrico" sopra definito.
3. Verificare che le attività e insediamenti esistenti individuabili come "centri di pericolo" si ubicano esternamente alle attuali "zone di rispetto" come sopra definite; per quelli che eventualmente ricadessero all'interno delle stesse, si applicano gli obblighi dettati dal comma 5 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, di seguito riportati: "Per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4, preesistenti, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento; in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza", da effettuarsi in ottemperanza alle disposizioni per la regolazione delle attività nelle aree di salvaguardia e dei criteri per la messa in sicurezza dei pozzi, dettati negli allegati 2 e 3 al D.P.G.R. 43/R/2018 e ss.mm.ii.
4. Nel caso in cui una captazione sia indicata in stato di "fermo impianto parziale" o in "costruzione", si chiede di verificare con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, il suo attuale e previsto futuro utilizzo, al fine di individuare l'effettiva applicazione di quanto disposto in merito alla vigenza delle relative aree di salvaguardia, come definite ai commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006: qualora ne fosse prevista la definitiva dismissione, a seguito della rinuncia alla concessione da parte del Gestore del S.I.I. e dall'avvenuta messa in stato di "Fermo impianto/dismissione" decadranno le relative perimetrazioni delle aree di salvaguardia.
5. Si chiede infine di verificare con il Gestore del S.I.I. ulteriori eventuali aggiornamenti sullo stato attuale di utilizzo delle captazioni afferenti al S.I.I.

Si informa inoltre che le attuali perimetrazioni delle “zone di rispetto” sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri temporali dettati dalla DGRT 872/2020, pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro, con la conseguente estensione degli obblighi dettati dai suddetti commi 4 e 5 dell’art.94 del D.Lgs 152/2006 alle aree ivi ricadenti.

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si ricordano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma
Ing. Lorenzo Maresca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005